

TERLAGO: Libro sulla toponomastica! (di Roberto Franceschini)

Una degna cornice di pubblico, quello delle grandi occasioni culturali, si è ritrovato presso il centro ex-segheria del paese lacuale, per la presentazione del libro «Dal salesà ennanzi...sentieri per il futuro».

Tra toponomastica, cartografia, storia e racconti, quando tante piccole luci si uniscono, i fiumi del passato si diradano e la via dei ricordi timidamente riappare. Una pregevole



pubblicazione curata dall'assessorato alla cultura di Terlagò con il contributo del Comprensorio Valle dell'Adige, scritta a cinque mani dagli autori **Mariano Bosetti** (storico e sindaco di Calavino); **Verena Depaoli** (assessore alla cultura di Terlagò e appassionata d'arte); **Domenico Gobbi** (archivista

e direttore della rivista storico-culturale *Civis*); **Guido Prati** (primo maestro elementare del paese, storico e scrittore scientifico); **Gianni Rangoni** (esperto topografico, cartografico e informatico). Quasi 300 pagine, con rare e antiche fotografie d'epoca abbinata a delle modernissime ortofotografie satellitari, per testimoniare i microtoponomi questo territorio dell'alta Valle dei Laghi, con il preciso intento di non voler dimenticare il nostro passato remoto. La serata è stata presentata dalla scrittrice **Antonia Dalpiaz**, con il saluto agli ospiti da parte del primo cittadino **Agostino Depaoli**. Apprezzato l'intrattenimento teatrale e musicale, con la recita di alcuni brani del libro, curati dal «Teatro Instabile di Meano», sorto nel 1996, diretto dal regista Sergio Bortolotti e presieduto da Nicola Merci. Il disegno della copertina è una tela ad olio di Pierluigi Dalmaso, mentre gli autori sono stati affiancati da ben venti collaboratori, in tre anni di duro lavoro di ricerca, assemblaggio dei pezzi e delle vicende storiche, che sono un elemento fondamentale della nostra esistenza e dell'immediato futuro.